



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI STUDIARE SVILUPPO S.R.L.
(ora "EUTALIA S.R.L.")

2021

Determinazione dell' 11 aprile 2024, n. 60



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI STUDIARE SVILUPPO S.R.L.
(ora “EUTALIA S.R.L.”)

2021

Relatore: Cons. Marco Randolfi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
rag. Fabrizio Scuro



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 aprile 2024;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 gennaio 2014, con il quale Studiare Sviluppo S.r.l. (ora Eutalia S.r.l.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Società relativo all'esercizio 2021, nonché le annesse relazioni dell'Amministratore unico e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento al disposto dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Marco Randolfi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società Studiare Sviluppo S.r.l. per l'esercizio finanziario 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio, corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - della società Studiare Sviluppo S.r.l. (ora Eutalia S.r.l.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa per il suddetto esercizio.

RELATORE

Marco Randolfi
firmata digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
firmata digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)
Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. GLI ORGANI E IL PERSONALE	6
3. LE CONSULENZE.....	11
4. LE DIRETTIVE MINISTERIALI E L'ATTIVITÀ SVOLTA	13
4.1 Le direttive ministeriali.....	13
4.2 Il programma annuale.....	13
4.3 Le attività	14
5. IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021	21
6. LO STATO PATRIMONIALE.....	22
7. IL CONTO ECONOMICO.....	26
8. IL RENDICONTO FINANZIARIO	29
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Il personale	9
Tabella 2 - Il costo del personale.....	9
Tabella 3 - Costi per consulenze	11
Tabella 4 - Valore delle nuove commesse.	20
Tabella 5 - Stato patrimoniale attivo	23
Tabella 6 - Stato Patrimoniale passivo	25
Tabella 7 - Il conto economico.....	26
Tabella 8 - Il rendiconto finanziario	29

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria di Studiare Sviluppo S.r.l. per l'esercizio 2021 e sulle vicende gestionali di maggior rilievo intervenute nel periodo successivo.

La precedente relazione, relativa all'esercizio finanziario 2020, è stata approvata con determinazione della Sezione n. 103 dell'8 settembre 2022 e pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 626.

1. QUADRO NORMATIVO

Studiare Sviluppo S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Eutalia S.r.l. dal 7 marzo 2022) è stata costituita in data 12 marzo 2003, su iniziativa del Ministero dell'economia e delle finanze che, tramite la Scuola superiore dell'economia e delle finanze (dal 2014 incorporata nella Scuola nazionale dell'amministrazione - Sna), ha inteso promuovere la creazione di una società a totale partecipazione pubblica per dare supporto e attività di assistenza tecnica a pubbliche amministrazioni centrali e territoriali, anche di Paesi terzi, in materia di sviluppo locale, avvalendosi, a tal fine, di fondi comunitari ed internazionali.

La Società è divenuta pienamente operativa dal mese di ottobre 2003.

A partire dal 2009, il Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) è subentrato alla Scuola superiore dell'economia e delle finanze, divenendo formalmente detentore della totalità delle quote sociali.

La Società – che in base allo statuto persegue finalità di interesse generale, non aventi carattere commerciale o industriale – svolge, mediante apposite convenzioni, attività strumentali alle funzioni istituzionali del Ministero dell'economia e delle finanze, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Agenzia per la coesione territoriale, nonché delle seguenti ulteriori Amministrazioni centrali dello Stato: il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero della cultura, il Ministero del turismo, il Ministero dell'interno, il Ministero della giustizia, il Ministero dell'istruzione, il Ministero dell'università e della ricerca, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, l'Agenzia nazionale per i giovani, l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Le attività poste in essere dalla Società sono realizzate sotto l'indirizzo strategico e operativo del Mef, in qualità di Amministrazione controllante, ed i relativi costi sono rendicontati attraverso la redazione di stati di avanzamento delle attività destinati alle diverse Amministrazioni committenti, che li approvano.

La Società garantisce il proprio equilibrio economico-finanziario a valere sulle singole iniziative progettuali, nel cui ambito le sono riconosciuti il rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione delle azioni dirette di supporto tecnico istituzionale, nonché una percentuale sui

medesimi costi per la copertura degli oneri generali e di gestione. La Società, come da previsione statutaria, è attualmente abilitata ad operare esclusivamente quale ente *in house* dell'Amministrazione centrale, con esclusione, dunque, di qualsiasi forma di affidamento diretto da parte di amministrazioni regionali o locali. In coerenza con la propria specifica missione e con la peculiare tipologia di attività svolte, è parimenti esclusa la partecipazione a bandi e gare indette o finanziate da amministrazioni pubbliche regionali e locali.

Studiare Sviluppo S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ha adeguato in data 21 dicembre 2016 il proprio statuto a quanto richiesto dal Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n.175, nonché al Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n.50), in materia di "*in house providing*".

Ulteriori modifiche statutarie sono intervenute in data 23 febbraio 2018 e 6 maggio 2019, ed hanno principalmente riguardato la modifica dell'art. 5, concernente lo scopo e l'oggetto sociale, con l'aggiornamento dell'elenco delle Amministrazioni pubbliche centrali verso cui la Società svolge attività strumentali alle funzioni istituzionali.

Infine, particolarmente degna di nota è la modifica statutaria adottata nell'Assemblea straordinaria del 3 febbraio 2022, con cui la Società ha cambiato la propria denominazione in "Eutalia S.r.l." (a tal riguardo, va segnalato che, per ragioni di avviamento e di maggiore conoscibilità all'esterno, la Società ha deciso, in una prima fase, di presentarsi con un logo che riporta la dizione "Eutalia - Studiare Sviluppo").

Sotto quest'ultimo riguardo, è utile evidenziare che l'assetto dei rapporti dei quali è parte la Società (esclusa dal conto consolidato delle amministrazioni pubbliche) rispetto alle suindicate amministrazioni la rendono contraddistinta da caratteristiche specifiche quali:

- l'assenza di partecipazione diretta al capitale sociale da parte di privati;
- l'effettuazione di oltre l'80 per cento dell'attività della Società nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici che esercitano un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- la pubblicazione sul sito *internet* della Società del modello di organizzazione e gestione e del piano anticorruzione, ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- il ricorso al mercato delle competenze professionali, al fine di soddisfare i bisogni progettuali richiesti in conformità a quanto previsto dall'art. 192 del d.lgs. n. 50 del 2016.

Per quanto specificamente attiene al “controllo analogo” esercitato dalle Amministrazioni competenti, secondo quanto emerso a seguito di specifica richiesta istruttoria, la Società ha riferito che esso si esplica sia sotto il profilo strategico che sotto il profilo operativo.

Relativamente al primo aspetto, il Dipartimento del Tesoro, sentite le Amministrazioni interessate, impartisce alla società delle direttive pluriennali in ordine alle strategie, al piano delle attività ed all’organizzazione. A seguito di tali direttive, la Società comunica annualmente le proprie previsioni circa le attività, gli investimenti e l’organizzazione. Inoltre, con cadenza trimestrale, vengono trasmessi al Mef dei resoconti relativi alla gestione e amministrazione aziendale.

Nel verificare l’effettiva ed aggiornata predisposizione da parte della Società di tali documenti, questa Sezione deve riscontrare il mancato aggiornamento delle direttive pluriennali, che da quanto potuto riscontrare in sede di istruttoria risultano ferme all’anno 2012 (che vedeva un contesto gestionale e di mercato decisamente più ridotto rispetto alla situazione attuale). Al riguardo, questa Sezione rileva che una siffatta situazione non è conforme alle previsioni recate dall’art.13 dello statuto che, al comma terzo, espressamente prevede che *“gli Amministratori si conformano alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro, di intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia per la Coesione Territoriale e sentite le altre Amministrazioni di cui all’articolo 5, comma 1, in ordine alle strategie, al piano delle attività, all’organizzazione e alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Tali direttive sono emanate entro il 30 novembre di ogni anno e preventivamente comunicate al socio ai fini della verifica dei profili economici e finanziari”*. È quindi necessario che le amministrazioni vigilanti provvedano, entro il 30 novembre di ogni anno, a fornire direttive aggiornate, anche per dare attuazione alle prescrizioni fornite dall’ANAC con le Linee Guida n.7/2016 e, più recentemente, con il Vademecum del 27 maggio 2022.

Con riferimento al profilo operativo, i rapporti tra la Società e le amministrazioni committenti sono regolati da apposite convenzioni, sottoposte al visto e alla registrazione della Corte dei conti, nelle quali sono regolati gli aspetti fondamentali (risorse umane e strumentali da impiegare, tempistica e modalità degli adempimenti, criteri di rendicontazione, modalità di ristoro degli oneri di gestione etc.) e le condizioni economiche dei progetti di supporto di cui la società è incaricata. Per addivenire alla stipula di tali convenzioni, la Società stessa riceve una richiesta di offerta tecnico-economica per la realizzazione di un determinato progetto da

parte dell'amministrazione committente, dopodiché procede ad una attenta analisi di fattibilità tecnico-finanziaria che deve essere giudicata congrua da parte dell'amministrazione (in caso di esito positivo, prima della loro sottoscrizione, i singoli atti di affidamento vengono trasmessi al Dipartimento del Tesoro, in quanto socio unico).

Per la gestione dei propri approvvigionamenti di beni e servizi, la Società dichiara di applicare la normativa prevista dal Codice dei contratti pubblici. In particolare, sulla base delle previsioni di cui all'art.1, comma 7, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 e all'art. 35, d.lgs. n. 50 del 2016, la Società opera acquisti a trattativa diretta, o tramite procedura negoziata, per gli acquisti di beni e servizi cosiddetti "sotto soglia" ed attiva le procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa vigente, per gli acquisti eccedenti la soglia di rilevanza comunitaria, da svolgersi tenendo conto dei parametri di cui all'art. 1, comma 498 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il ricorso alle procedure Consip, in considerazione di quanto previsto dalla specifica tabella obbligo-facoltà emessa dal Ministero dell'economia e delle finanze, avviene soltanto per alcune specifiche tipologie di acquisto. Infine, per quel che riguarda il ricorso al mercato delle competenze, quando necessarie ai progetti gestiti, la Società si attiene alla normativa pubblicistica in materia.

La Società non detiene, attualmente, alcuna partecipazione.

2. GLI ORGANI E IL PERSONALE

Gli organi statutari sono il Consiglio di amministrazione (o, in alternativa, l'Amministratore unico) e il Collegio sindacale.

Nell'assetto attuale, l'organo amministrativo è di tipo monocratico. La figura dell'Amministratore unico è stata introdotta con la delibera assembleare del 20 maggio 2016 ed è subentrata nel ruolo e nelle funzioni precedentemente assolte dal Consiglio di amministrazione. Per il primo mandato, l'Amministratore unico è stato nominato sino all'approvazione del bilancio 2018, percependo compensi per euro 50.000 annui lordi complessivi. Al termine del triennio del primo mandato, con delibera di approvazione del bilancio 2018, avvenuta in data 6 maggio 2019, anche alla luce dei risultati conseguiti, l'Amministratore unico è stato confermato per ulteriori tre anni, con compenso aumentato ad euro 90.000 annui lordi complessivi.

Da ultimo, con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 18 maggio 2022, l'Amministratore unico è stato confermato per un ulteriore triennio, con compenso immutato ad euro 90.000 lordi.

Il Collegio sindacale, nominato per la durata di tre anni dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 1° agosto 2018, è composto da un Presidente, designato dal Mef fra i propri dirigenti (il cui compenso annuo, pari ad euro 23.000 lordi, è riversato all'Amministrazione di competenza) e da due sindaci (appartenenti al medesimo Ministero), ciascuno dei quali ha percepito un compenso annuo lordo di euro 16.000. In data 31 maggio 2021, il Collegio sindacale è stato confermato per un ulteriore triennio, con compensi invariati. Ai componenti del Collegio non vengono corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute.

Da segnalare che, stante la mancata nomina del Consiglio di amministrazione, le riunioni del Collegio sindacale avvengono con la partecipazione, oltre che del magistrato delegato al controllo, anche dell'Amministratore unico, che fornisce, in tale sede, una informativa sui fatti salienti della gestione. Per il caso in cui intervengano fatti di particolare importanza e urgenza, è stata, comunque, convenuta la necessità di una informativa da parte dell'organo amministrativo anche al di fuori delle riunioni dell'organo di controllo interno.

Sebbene la nuova *governance* della Società risulti conforme alla previsione di cui all'art. 11, comma 2 del d.lgs. n. 175 del 2016 (T.u.s.p.), secondo cui l'Organo di amministrazione delle

società a controllo pubblico è costituito “di norma” da un amministratore unico, salvo specifiche e motivate ragioni di adeguatezza organizzativa, questa Sezione ritiene che le modalità organizzative adottate non consentano al magistrato delegato al controllo il pieno svolgimento della funzione di cui all’art. 12 della legge n. 259 del 1958. Infatti, come già evidenziato in varie determinazioni di questa Sezione (cfr. in particolare determinazione n. 71/2022 relativa al GSE), la predetta norma, direttamente applicativa del dettato di cui all’articolo 100 della Costituzione, prevede la costante presenza del magistrato delegato alle sedute dell’organo di amministrazione e di revisione, così da assicurare *“un controllo concomitante, avente per oggetto l’intera gestione finanziaria ed amministrativa dell’Ente, come svolgentesi nel suo corso, ricomprendendo le verifiche di legittimità e di regolarità, di efficienza, efficacia ed economicità, oltre che di imparzialità e buon andamento (ex art. 97 Cost.)”*.

É richiesta, pertanto, l’adozione di criteri e modalità operative che garantiscano la piena effettività del controllo ex art.12, non potendosi ritenere idonea modalità attuativa del precetto costituzionale la mera informativa sui principali provvedimenti adottati, ancor più se limitata alle sedi in cui l’organo di revisione interno decide di riunirsi e su ordini del giorno precostituiti dallo stesso.

Presso la Società opera altresì l’Organismo di vigilanza (Odv) istituito ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 231 del 2001. Tale organo, che si riunisce con cadenza trimestrale, è formato da un presidente e due componenti, per un costo complessivo, invariato rispetto al passato, pari a euro 15.750 lordi annui (euro 6.750 per il presidente ed euro 4.500 per ciascuno degli altri due componenti). L’attuale Odv è stato nominato, con compensi invariati, in data 18 novembre 2021 per la durata di un ulteriore triennio a decorrere dal 1° dicembre 2021 (Presidente dell’organo è un magistrato della Corte dei conti e gli altri due componenti appartengono al Ministero dell’economia e delle finanze).

Per quel che riguarda la struttura amministrativa, va rilevato che la società, dal 2016, opera senza la presenza di un Direttore generale (sebbene l’art. 12 dello statuto attribuisca all’Amministratore unico la facoltà di nominare un Direttore generale, stabilendone durata in carica, mansioni e poteri).

Tale circostanza, dovuta a scelte contingenti connesse alle tensioni finanziarie in cui all’epoca versava la società ed in una ottica di ristrutturazione dei conti aziendali (si ricorda che nel 2016 la Società ha avviato una revisione straordinaria dei conti – poi divenuta annuale – all’esito della

quale il bilancio di esercizio 2016, principalmente a causa di rettifiche straordinarie del valore delle commesse assegnate, si è chiuso con una perdita superiore al terzo del capitale sociale), ha determinato una rilevante concentrazione di funzioni in capo all'Amministratore unico.

Costui, anche a causa della ridotta presenza, all'interno della società, di personale dirigente a cui conferire deleghe, ha quindi assunto, oltre alle funzioni di rappresentanza legale della società, anche compiti e responsabilità tipicamente gestionali, tra i quali anche il ruolo esecutivo di coordinamento delle operazioni, in passato ricoperto dal Direttore generale.

A tale riguardo, si segnala che nel corso del 2022 è stata avviata una procedura di interpello per selezionare il nuovo Direttore generale, per il quale è stata prevista una retribuzione annua lorda complessiva pari a euro 216.000. In data 30 agosto 2023, la Società ha quindi provveduto a trasmettere all'azionista la graduatoria di merito finale, adottata con il supporto di una istituzione esterna che ha curato la procedura di selezione. Al momento in cui si scrive, la procedura non risulta giunta a conclusione.

Dagli atti del procedimento sono emersi profili di irregolarità, incompatibilità e cumulo di incarichi presenti sin dalla fase genetica della procedura.

A seguito di specifica richiesta istruttoria sul punto, in data 31 ottobre 2023, la Società aveva già evidenziato che *“nelle more delle interlocuzioni pendenti con gli organi di controllo interno e con il Socio, non si è provveduto alla conclusione dell'iter interno per la pubblicazione della graduatoria e per la successiva contrattualizzazione del candidato risultato in prima posizione”*.

Sul punto, questa Sezione, sebbene riconosca l'esigenza per la società di addivenire ad una organizzazione maggiormente strutturata, anche al fine di poter far fronte nel migliore dei modi all'aumento di attività degli ultimi anni, evidenzia, altresì, perplessità per il dispendio di risorse sostenute ai fini non solo della predetta procedura, ma anche della reintroduzione di una nuova posizione direttiva di livello generale all'interno di un contesto organizzativo non particolarmente complesso; il tutto, all'interno di direttive societarie espressamente improntate ad *“assetti organizzativi in grado di assicurare un elevato grado di flessibilità, al fine di garantire [...] ogni possibile contenimento dei costi”*.

Si richiama, pertanto, il Collegio sindacale e il Socio unico a svolgere una attenta attività di vigilanza e guida delle scelte sociali, anche al fine di prevenire possibili abusi e/o conflitti di interesse.

La consistenza del personale alla data del 31 dicembre 2021 risulta di 15 unità (di cui 2 dirigenti, 12 impiegati a tempo indeterminato e 1 impiegato a tempo determinato), il cui costo complessivo ammonta a euro 1.081.418, in aumento rispetto all'esercizio precedente come da tabelle seguenti. Il maggior costo del lavoro globalmente considerato, pari a euro 61.881, è dovuto al passaggio, a partire da luglio 2020, di un quadro al ruolo di dirigente e di un funzionario inquadrato come primo livello al ruolo di quadro (effetto che nel 2021 si esprime su base interamente annuale); infine, dall'ingresso, da novembre 2021, di due nuove risorse assunte con contratto a tempo indeterminato.

Nelle tabelle che seguono sono indicati la consistenza e il costo del personale.

Tabella 1 - Il personale

	2020	2021
Dirigenti	2	2
Personale amministrativo	10	12
Impiegati T.D.	1	1
Operai	0	0
Totale	13	15

Fonte: Eutalia s.r.l.

Tabella 2 - Il costo del personale

	2020	2021	Var. %
Salari e stipendi	732.425	772.201	5,4
Oneri sociali	234.297	246.039	5,0
TFR	52.815	63.178	19,6
Totale	1.019.537	1.081.418	6,1

Fonte: Eutalia s.r.l.

Per quanto attiene alle modalità di selezione del personale, a richiesta istruttoria, la Società ha rappresentato che, in ottemperanza al d.lgs. n. 165 del 2001, provvede al reclutamento mediante selezioni comparative svolte da soggetti esterni sulla base di *curriculum vitae* (oggetto di successiva verifica) e colloquio.

Nel corso dell'esercizio 2021, il modello organizzativo della Società non ha registrato sostanziali cambiamenti nelle aree/funzioni rispetto al precedente esercizio se non per il rafforzamento del personale operativo sul finire dell'anno. Si ricorda che nei precedenti esercizi alcune importanti modifiche di assetto sono avvenute sia per l'accentramento della gestione dei progetti su un unico dirigente (precedentemente in carica), sia per il consolidamento della funzione *Corporate* affidata ad un dirigente (di nuova designazione), sia infine per il rafforzamento dello *staff* operativo e della funzione "Amministrazione, finanza e controllo". In

considerazione del nuovo organigramma aziendale e dell'aumento del personale, appare quindi opportuno che la Società si doti di un regolamento del personale aggiornato e ben strutturato.

Per rispondere adeguatamente alle richieste dei committenti, la Società ricorre, in misura notevole, a professionalità specialistiche esterne che integrano la propria struttura permanente. Su tale specifico aspetto è opportuno che l'azionista unico svolga una attenta valutazione e dia chiare indicazioni, in modo da creare condizioni di piena ed autonoma sostenibilità.

Un cenno merita di essere rivolto all'assetto organizzativo adottato, che risulta aderente alle novità legislative intervenute, con particolare riferimento al modello di gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001.

Infine, va rilevato che risulta aggiornata, a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, la sezione "Amministrazione trasparente" del sito *internet* istituzionale della Società, in ottemperanza alle linee guida emanate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac).

3. LE CONSULENZE

Come detto, per raggiungere i propri compiti statutarî la Società si avvale, essenzialmente di esperti esterni con cui vengono stipulati contratti di collaborazione e di consulenza, secondo le esigenze richieste dalla specifica attività posta in essere e nel rispetto della normativa vigente in materia. In particolare, i dipendenti in servizio presso la società si occupano di fornire supporto e coordinamento ai consulenti reclutati esternamente (che, da comunicazione effettuata dalla società, sono circa “un migliaio”), sulla base dei criteri posti dalle singole convenzioni con le Amministrazioni.

A tal fine, la società si avvale di apposite *policy* interne che si ispirano ai principi di carattere generale di trasparenza, pubblicità, imparzialità, parità di trattamento e assenza di discriminazione.

Preposta alla valutazione delle candidature è una apposita commissione di valutazione, nominata dall’organo aziendale competente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature. La commissione stessa è di regola composta da componenti interni alla Società che, in una gran parte di casi, sono integrati da componenti nominati dalle Amministrazioni centrali coinvolte nell’attuazione delle diverse iniziative progettuali.

I costi delle predette consulenze sono indicati nella tabella seguente, da cui si evince un importo totale nell’anno pari a euro 16.334.539 (con cui vengono remunerati circa un migliaio di consulenti provvisti di partita IVA).

Tale dato consegue, principalmente, ad un significativo incremento delle consulenze tecnico professionali per l’esecuzione dei progetti (+28,6 per cento), in stretta correlazione con l’aumento del valore della produzione generato dalla Società frutto di una tendenza di crescita del portafoglio commesse gestito.

Tabella 3 - Costi per consulenze

	2020	2021	Var. %
Consulenza Tecnica e Professionale - Per esecuzione progetti	12.497.107	16.073.048	28,6
Consulenza Tecnica e Professionale - Di struttura	134.650	137.221	1,9
Consulenze legali, fiscali, del lavoro e notarili - Di struttura	161.045	124.270	-22,8
Totale	12.792.802	16.334.539	27,7

Fonte: Eutalia s.r.l.

A fronte di tale incremento, va rilevata la sostanziale stabilità delle consulenze “di struttura” (riferibili esclusivamente alla Società) dove, a fronte di una sostanziale stabilità di quelle tecniche e professionali, vi è da registrare un marcato calo di quelle connesse alla gestione amministrativa (legale, fiscale, del lavoro e notarile).

4. LE DIRETTIVE MINISTERIALI E L'ATTIVITÀ SVOLTA

4.1 Le direttive ministeriali

Il Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dello statuto della Società, esercita i diritti del socio e, con proprio atto, è tenuto a adottare le direttive pluriennali in ordine agli obiettivi strategici, al piano delle attività e all'organizzazione della Società stessa.

Gli obiettivi strategici di quest'ultima sono individuati dalle suddette direttive pluriennali (che hanno cadenza triennale e il cui rispetto va verificato dalle apposite direzioni del Dipartimento del tesoro); esse possono essere riassunte nell'intercettare e soddisfare la domanda di assistenza qualificata da parte delle amministrazioni centrali. A tal riguardo, anche alla luce di quanto esposto nel par.1, si raccomanda all'Amministrazione vigilante di procedere ad un effettivo aggiornamento annuale di tali direttive, previste dall'art.13 dello Statuto.

I macrosettori di attività in cui la società è chiamata ad operare sono principalmente due:

1. la promozione, l'attuazione e la valutazione soprattutto delle politiche di coesione, finanziate con risorse europee e nazionali;
2. la realizzazione di progetti internazionali, con particolare riferimento ai processi di allineamento normativo, regolatorio e amministrativo di paesi terzi agli *standard* e alle *best practices* comunitari, nonché alla realizzazione di attività di assistenza tecnica nella definizione e gestione di programmi di sviluppo. In tale ambito, la società ha implementato, durante l'anno 2021, numerosi progetti connessi a gemellaggi amministrativi – *twinning* –, coinvolgendo diversi paesi: Palestina, Giordania, Azerbaijan, Libano, Kosovo, Albania, Turchia, Algeria, Moldavia, Israele, Marocco, Tunisia, Macedonia, Egitto.

4.2 Il programma annuale

In attuazione delle strategie sopra delineate, con riferimento all'anno 2021 gli ambiti prioritari nei quali la Società ha svolto la propria attività di supporto, accompagnamento e assistenza alle competenti Amministrazioni centrali dello Stato, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, sono stati i seguenti:

- gestione di progetti innovativi;
- programmazione e gestione dei fondi strutturali;

- progetti di sviluppo territoriale;
- progetti di *institutional building*;
- progetti internazionali con significative ricadute istituzionali per le Amministrazioni centrali italiane.

Relativamente alla propria attività, la Società segnala che, in accordo con l'azionista, sta affrontando una fase evolutiva che la porterà verso un nuovo posizionamento del proprio mercato-obiettivo. Le direttrici di sviluppo contemplate nel programma annuale (ma anche nel medio termine) della Società sono molteplici: riposizionamento nel mercato di riferimento, ricerca di spazi a maggiore rendimento, transizione digitale e rafforzamento organizzativo.

Secondo la stessa Società, la strategia di riposizionamento passa anche attraverso una nuova *brand identity* che possa meglio far percepire il valore aggiunto offerto. In questa prospettiva la Società in data 7 marzo 2022, come detto, ha assunto la nuova denominazione sociale "Eutalia s.r.l."

Da segnalare che Eutalia sta svolgendo la procedura di *Pillar Assessment* (con la quale viene accertata l'affidabilità delle procedure interne del soggetto, in particolare ai fini dell'esecuzione del bilancio UE e del FES) per l'accreditamento alla Commissione europea (già è stata superata la prima fase con comunicazione ufficiale della Commissione): da qui, ne deriverebbe una ulteriore spinta alla crescita del portafoglio grazie all'apertura di questa nuova linea di attività. L'accreditamento richiesto avrebbe, infatti, un impatto significativo sulla vita dell'azienda dal punto di vista economico dal momento che legittimerebbe Eutalia alla gestione di progetti in cooperazione rafforzata (quindi presso terzi paesi) superiore al valore minimo di 5 milioni di euro ciascuno.

4.3 Le attività

In ambito nazionale, la Società supporta le Amministrazioni centrali nell'attuazione di programmi e progetti cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e da risorse nazionali, principalmente nel settore delle politiche di coesione. Tale azione si concretizza nella realizzazione di iniziative pilota, nell'ideazione di percorsi e metodologie innovative a supporto degli attori locali sui temi dell'attuazione delle politiche pubbliche, della *capacity building* e dell'efficienza amministrativa.

Come accennato al precedente paragrafo, in ragione di quanto disposto dall'art. 7, commi 4 e 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108), recante disposizioni in materia di *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e la Sogei (quest'ultima mediante convenzione) possono avvalersi del supporto della Società.

Tale ruolo è stato ulteriormente rafforzato alla luce di quanto disposto dal d.l. 17 maggio 2022 n. 50, convertito nella legge 15 luglio 2022 n. 91, recante "misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina". Infatti, ai commi 6, 7 e 8 dell'art. 49 del d.l. 50/2022, viene regolamentato il ruolo di Eutalia S.r.l. a supporto del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai fini del rafforzamento delle capacità di analisi, monitoraggio, valutazione e controllo del Ministero dell'economia e delle finanze relativamente alle politiche di spesa pubblica, connesse con la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e degli altri interventi finanziati con risorse europee e nazionali.

In ambito internazionale, Eutalia è accreditata presso la Commissione europea tra i "*Full mandated body*" (organismi il cui scopo principale è l'erogazione di servizi pubblici, che operano sotto la supervisione permanente di un'autorità governativa e sotto il controllo finanziario di un'entità nominata dal Governo, sono sottoposti a revisione contabile da parte di un'entità designata dal Governo e/o di un'istituzione finanziaria statale e che, in particolare, abbiano un livello sufficiente e proporzionato di personale permanente, commisurato alle esigenze del progetto) ed è impegnata a sostenere diverse Amministrazioni italiane nel disegno, nell'attuazione e nel monitoraggio amministrativo e finanziario di progetti di cooperazione bilaterale, di assistenza tecnica, di gemellaggio istituzionale e di sovvenzione finanziati dal governo italiano, dalle istituzioni dell'unione europea e da altri finanziatori internazionali.

Alla data del 31 dicembre 2021, la Società aveva in carico 74 progetti del valore totale di circa 172 milioni di euro; si tratta di progetti avviati su impulso delle amministrazioni pubbliche centrali contemplate dallo statuto societario e, in prevalenza, finanziati dalla politica di coesione nazionale e/o comunitaria.

Su tali iniziative progettuali, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento comunitario 1303/2013, recante disposizioni comuni per la gestione dei fondi Sie (fondi strutturali e

d'investimento europei), la Società applica la provvigione del 15 per cento *flat* a titolo di rifusione delle spese generali/costi indiretti sostenuti.

I progetti realizzati, durante il proprio ciclo di vita, sono soggetti a diversi livelli di controllo/*audit* da parte degli uffici competenti (in sede nazionale e comunitaria) aventi ad oggetto la rendicontabilità dei costi ed il corretto raggiungimento dei *target/output* progettuali. A seguito di tali controlli, ad oggi, la percentuale di spesa non ammissibile su progetti gestiti dalla Società risulta pari a circa lo 0,2 per cento delle risorse stanziare. Tale dato risulta in linea con la media storica delle percentuali di somme rendicontate e non accettate, con una percentuale che negli ultimi anni è oscillata tra lo 0,1 e lo 0,2 per cento. Complessivamente, va altresì rilevato il basso livello di contenzioso giudiziario con le Amministrazioni committenti, che ad oggi riguarda un solo progetto, risalente ad oltre cinque anni fa (il giudizio è tuttora pendente in appello). Per quanto riguarda la gestione di tale contenzioso, si ritiene, peraltro di dover raccomandare l'istituzione, a titolo prudenziale, di un apposito fondo rischi.

Il 2021 è stato un anno positivo, che ha visto il portafoglio commesse crescere in modo evidente, confermando le tendenze dell'esercizio precedente ma a tassi ancora più sostenuti. Complessivamente, sono state acquisite 20 nuove commesse pluriennali e sono stati sottoscritti *addendum* ai progetti esistenti per circa 48 milioni di euro al netto dell'Iva. Di seguito si evidenziano le commesse che la Società ha sottoscritto nel corso del 2021, suddividendo la trattazione tra progetti nazionali e internazionali, svolti in *partnership* con altre entità pubbliche.

A - PROGETTI NAZIONALI

A titolo esemplificativo, si riportano di seguito i più importanti atti convenzionali sottoscritti.

1) Nei primi mesi del 2021 è stata sottoscritta, con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, una nuova convenzione del valore di circa 17,3 milioni di euro su 3 anni, per lo svolgimento di attività di supporto nell'ambito del progetto "*Task Force* Edilizia Scolastica" - Supporto all'attuazione degli interventi di edilizia scolastica mediante il presidio degli stessi e l'affiancamento agli enti beneficiari.

L'attuazione del progetto si sviluppa su base regionale, considerato che le *Task Force* sono strutturate ed organizzate per territori di competenza (Regioni) e sono modellate e adattate negli specifici territori (pur partendo da una condivisa ed univoca organizzazione delle azioni da porre in essere).

Gli esperti operano direttamente nei territori interessati per supportarli nell'attuazione degli interventi di edilizia scolastica, garantendo anche un affiancamento e supporto tecnico-amministrativo alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del Ministero dell'Istruzione, e nelle attività eventualmente previste nei programmi delle politiche di coesione (Fsc e Fesr) in relazione agli interventi di edilizia scolastica.

Tali professionalità sono, in generale, destinate a rafforzare il presidio centrale nei processi di attuazione degli investimenti pubblici, finalizzati allo sviluppo socio-economico ed a rafforzare la capacità tecnica ed operativa delle Amministrazioni preposte alla gestione e monitoraggio dei programmi di investimento pubblico, finanziati con risorse sia comunitarie sia nazionali, per il ciclo di programmazione 2014-2020.

La struttura organizzativa del progetto prevede un'unità di supporto al coordinamento centrale, incardinato presso l'Area 1 del Nuvec, 19 squadre regionali coordinate da referenti interregionali e un gruppo di lavoro a supporto delle attività del Ministero dell'Istruzione.

Gli esperti, dunque, sono chiamati a:

- presidiare operativamente su base regionale interventi finanziati con fondi statali e comunitari, anche al fine di rilevare eventuali criticità e di contribuire al loro superamento;
- affiancare i soggetti attuatori, dalla fase di assegnazione dei finanziamenti fino al completamento delle opere finanziate, assicurando, una presenza costante dei propri componenti nei territori interessati, facilitando l'interazione tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti;
- supportare gli Enti locali nell'ambito delle procedure tecnico-amministrative necessarie all'ottenimento dei finanziamenti e per la realizzazione delle opere e nell'ambito di altre iniziative di edilizia scolastica; affiancare e supportare la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del Ministero dell'Istruzione nelle attività di gestione e monitoraggio degli interventi anche al fine di accelerarne la spesa.

2) Sempre con l'Agenzia per la coesione territoriale, ad agosto 2021, è stata sottoscritta una convenzione del valore di circa 11,8 milioni di euro finanziata a valere sul Programma

operativo complementare al Pon *governance* e capacità istituzionale 2014-2020 e denominata “Zone economiche speciali (Zes) a sostegno dello sviluppo territoriale”.

Il Progetto persegue l’obiettivo di fornire supporto su base centrale e territoriale, tramite la creazione di *Task Force* territoriali dedicate, considerato che i presidi saranno strutturati in corrispondenza delle singole Zes con attività di supporto modellate e adattate alle specifiche esigenze pur partendo da una condivisa ed univoca organizzazione delle azioni.

Le *Task Force* saranno costituite da esperti con qualificate professionalità e specifica esperienza negli ambiti di pertinenza delle linee di attività disciplinate dalla citata convenzione, che opereranno sia a livello centrale (presidio centrale) sia a livello territoriale (presidi territoriali), direttamente nei territori interessati per supportare i singoli Enti locali nella piena e corretta implementazione degli obiettivi progettuali.

3) Prosegue la collaborazione con l’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata; dopo il primo lotto di attività, ad agosto 2021, è stata sottoscritta una nuova convenzione da circa 1,8 milioni di euro per lo svolgimento di attività di supporto al rafforzamento delle competenze dell’Agenzia stessa.

4) Il primo effetto tangibile derivante dal citato art. 7 del decreto legge n. 77 del 2021 - che definisce il meccanismo dei controlli sull’attuazione del Pnrr anche attraverso l’attribuzione alla Sogei S.p.a. del compito di assicurare il supporto di competenze tecniche e funzionali all’amministrazione economica finanziaria per l’attuazione del Pnrr avvalendosi di Studiare Sviluppo S.r.l. (comma 6) - è la sottoscrizione del contratto quadro e della prima nota di attivazione - del valore di 3,5 milioni di euro - tra Sogei e Studiare Sviluppo S.r.l. rispettivamente per disciplinare l’Azione di supporto e assistenza tecnica e operativa prestata in favore della Sogei, secondo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6 e 9, commi 1 e 2 del d.l. n. 77 del 2021 e per fornire supporto alle strutture RGS e gli enti coinvolti con particolare riguardo alle attività di definizione, monitoraggio, *audit* e realizzazione degli interventi pubblici connessi al Pnrr.

B - PROGETTI INTERNAZIONALI

Studiare Sviluppo S.r.l. ha proseguito nel 2021 il proprio impegno nell’implementazione dei progetti internazionali di *institutional building*, con particolare riferimento all’implementazione e gestione di progetti di gemellaggio Ue, aventi come obiettivo l’allineamento della legislazione

e delle procedure dei Paesi in via di adesione (Ipa) e di vicinato (Eni), a quelle degli stati membri Eu.

Fra le predette iniziative, si segnala, in particolare, il gemellaggio in collaborazione con l'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac) nel progetto di gemellaggio Ue dal titolo "*Supporto alla Commissione di regolamentazione dell'Aviazione civile nel rafforzamento della sicurezza aerea in Giordania*". Il *partner* attuativo dello Stato membro è l'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile), coadiuvato dalla Società, quale *Mandated body responsabile* della gestione amministrativa e finanziaria del gemellaggio. La Società ha affiancato l'Enac nella stesura della proposta progettuale, del piano di lavoro, della strategia di comunicazione e del *budget*. È inoltre responsabile del supporto amministrativo e logistico nonché della gestione contrattuale, amministrativa e finanziaria. La controparte beneficiaria è la Commissione sulla regolamentazione dell'aviazione civile giordana (Carc), mentre l'autorità contraente è il Ministero giordano della pianificazione e della cooperazione internazionale. Il progetto ha lo scopo principale di contribuire a un maggior allineamento tra il regime di sicurezza aerea in Giordania e le disposizioni in materia di sicurezza aerea dell'Unione europea, in linea con le priorità del partenariato Ue-Giordania e gli obiettivi dell'accordo euromediterraneo per l'aviazione, oltre al potenziamento della sicurezza, volto al miglioramento della struttura organizzativa e tecnica nazionale, in conformità con l'Icao (Organizzazione internazionale dell'aviazione civile) e la legislazione Ue sulla sicurezza aerea. Il gemellaggio è stato avviato ufficialmente il 15 giugno 2021, per una durata di 24 mesi e con un *budget* di 1,9 milioni di euro.

La seguente tabella riepiloga sinteticamente, le commesse e gli atti aggiuntivi/integrazioni che la Società ha sottoscritto nel 2021, evidenziandone il valore, il committente o il *partner* istituzionale (nel caso dei progetti internazionali) e la durata delle attività.

Tabella 4 - Valore delle nuove commesse (2021)

Codice	Descrizione	Amministrazione committente o partner (per i Twinning)	Data Inizio attività	Data Fine attività	€ Internazionali	€ Nazionali
ACT101	EDILIZIA SCOLASTICA	Ag. per la Coesione territoriale	11/01/2021	30/10/2023		17.293.471
ACT900	PROGETTO ZES	Ag. per la Coesione territoriale	25/08/2021	31/12/2023		11.872.663
AIC115	SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 15	Ag. It. per la Cooperazione allo Sviluppo	20/01/2021	20/01/2022		525.600
AIC116	SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 16	Ag. It. per la Cooperazione allo Sviluppo	10/05/2021	30/06/2022		757.200
AIC117	SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 17	Ag. It. per la Cooperazione allo Sviluppo	14/09/2021	31/12/2022		186.000
AM1000	SUPPORTO MTE G20 AMBIENTE	Ministero dell'Ambiente	25/03/2021	31/12/2022		462.875
ANB201	PROGRAMMA PROCESSI INTERNI ANBSC	Ag. Nazionale per l'ammin. Beni confiscati	01/08/2021	31/07/2022		1.805.462
COD101	SUPPORTO COMMISSARIO DEPURAZIONE	Commissario Straordinario Unico per la Depurazione	19/02/2021	10/11/2023		397.210
DGV102	SUPP.DGSCN SERVIZIO CIVILE 2021-23	Dip. Politiche giovanili - P.d.C.M.	16/07/2021	16/07/2023		1.473.840
DPE001	SUPPORTO AL DIP. POLITICHE EUROPEE	Dip. Politiche europee - P.d.C.M.	22/12/2021	22/08/2022		574.168
DPF004	PROGETTO EDUCARE INSIEME	Dip. per le politiche della Famiglia - P.d.C.M.	22/07/2021	22/07/2023		98.240
DPO600	SUPPORTO UNAR D.P.O. 2021-23	Dip. per le politiche della Famiglia - P.d.C.M.	10/02/2021	10/02/2023		876.300
DPO700	SUPPORTO DIP. PARI OPPORT. 2021-22	Dip. per le politiche della Famiglia - P.d.C.M.	29/07/2021	28/01/2023		1.611.125
IFP001	SUPPORTO ORGANIZZ. ISPETTORATO F.P.	Ispettorato per la funzione pubblica	26/06/2021	31/05/2023		2.348.141
MIT501	SUPPORTO MIT MC MILANO	Ministero delle Infrastrutture e trasporti	01/07/2021	30/06/2022		153.075
SOG101	SUPPORTO SOGEI LOTTO 1	SOGEI S.p.a.	07/12/2021	31/12/2022		3.562.585
TW0138	GIORDANIA ENAC	ENAC	25/03/2021	15/06/2023	1.679.136	
TW0139	GIORDANIA CARABINIERI	Arma dei Carabinieri	04/11/2021	31/07/2022	800.000	
TW0140	ALBANIA ISS - CSI	Istituto Superiore di Sanità	10/11/2021	10/10/2022	200.000	
TW0141	MAROCCO CDS	Consiglio di Stato	09/12/2021	30/09/2022	200.000	
TOTALE NUOVI PROGETTI					2.879.136	43.997.955
ACT200	NUOVO SUPPORTO CTE 2018-23	Ag. per la Coesione territoriale	18/06/2018	30/09/2023		205.921
AIC111	SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 11	Ag. It. per la Cooperazione allo Sviluppo	03/04/2019	31/12/2022		37.980
AIC112	SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 12	Ag. It. per la Cooperazione allo Sviluppo	01/07/2019	31/12/2022		100.800
AIC113	SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 13	Ag. It. per la Cooperazione allo Sviluppo	15/02/2020	31/12/2022		79.920
AIC114	SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 14	Ag. It. per la Cooperazione allo Sviluppo	01/07/2020	30/06/2022		97.920
BC1000	SUPPORTO MONITORAGGIO PNCS	Ministero della cultura	23/11/2020	31/05/2022		139.019
UPS001	SUPP. UFF. SPORT GEST. FONDO UNICO	Dip. per lo Sport - P.d.C.M.	29/05/2020	15/11/2022		189.000
TOTALE ATTI AGGIUNTIVI A PROGETTI ESISTENTI					0	850.560

Fonte: Eutalia s.r.l.

5. IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021

Il bilancio della Società è redatto secondo i criteri e le prescrizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile e recepisce inoltre le nuove disposizioni contenute nell'art. 2427, comma 1, n. 22-bis dello stesso codice e nel d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139. A seguito dell'avvenuto recepimento, nella normativa nazionale, della direttiva 2013/34/Ue, nel corso del 2016 sono stati modificati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'Oic.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato deliberato dall'Assemblea nella seduta del 18 maggio 2022.

La relazione del Collegio sindacale, depositata in sede di assemblea, dà atto che sia le azioni deliberate che quelle poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale.

6. LO STATO PATRIMONIALE

Nelle tabelle che seguono sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio 2021, in confronto con l'esercizio 2020. Per le voci di maggior rilievo dello stato patrimoniale, sulla scorta anche di quanto rappresentato nella nota integrativa, valgono le notazioni che seguono.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Secondo quanto disposto dall'art.2426, punto 5, c.c., le immobilizzazioni immateriali costituite da miglorie su beni di terzi e *software*, con il consenso del Collegio sindacale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate, in relazione all'effettivo utilizzo delle stesse, entro il periodo massimo di cinque anni.

Nell'esercizio 2021, la posta si è attestata sul valore di euro 226.477 in forte aumento rispetto all'esercizio precedente (97.436) per effetto dell'avvio dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della sede sociale, lavori conclusi a fine 2022 (peraltro, va rilevato che tali costi di ammodernamento, anticipati dalla società, hanno trovato una compensazione da parte del locatore che ha abbonato i canoni di affitto relativi agli spazi oggetto di ampliamento).

Le immobilizzazioni materiali (sostanzialmente mobili, arredi e macchinari) sono iscritte o trasferite al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Le aliquote applicate vengono ridotte del cinquanta per cento nel primo anno di entrata in funzione del cespite. La Società non è proprietaria di beni immobili; per conseguenza, nessun ammortamento viene effettuato nell'anno per la voce terreni e fabbricati.

Il valore delle immobilizzazioni materiali si è attestato sull'importo di euro 65.736 (28.017 nel 2020), in aumento rispetto all'esercizio precedente anche qui per effetto del richiamato ampliamento della sede sociale.

Non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Il metodo utilizzato ai fini della determinazione dello stato di avanzamento dei lavori di commessa è quello del costo sostenuto (*cost to cost*), come disciplinato dai paragrafi dal n. 64 al n. 70 del principio contabile Oic 23.

Al fine di determinare il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2021, secondo quanto stabilito dal medesimo principio contabile, Studiare Sviluppo S.r.l. si è avvalsa del supporto di una società internazionale di revisione, scelta con un affidamento sottosoglia (del valore di euro 15.000) in ottemperanza ai criteri di rotazione tra primarie società di mercato.

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2021 si attesta a euro 80.595.863 (euro 76.476.529 al 31 dicembre 2020) in aumento, quindi, rispetto al precedente esercizio. La variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione afferisce ai progetti in corso di realizzazione. Al fine di determinare, secondo quanto stabilito dal principio contabile Oic 23, il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2021, Studiare Sviluppo S.r.l. si è rivolta ad una società di consulenza, la quale ha effettuato l'analisi sullo stato di avanzamento delle commesse.

Il risultato di tale attività è una variazione delle rimanenze pari a euro 4.119.334 a valere sulle commesse in corso.

Crediti dell'attivo circolante

La voce si è attestata sull'importo di euro 2.504.982, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 2.606.708 nel 2020), ed è composta da crediti verso clienti per euro 1.628.848, crediti tributari per euro 545.837 e crediti verso altri per euro 330.297. Nell'esercizio in esame il lieve decremento è dovuto principalmente alla variazione di questa ultima voce.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono pari a euro 545.309, contro un valore che nel 2020 era pari ad euro 1.366.548. La Società, per la sua attività, non riceve alcun contributo o sovvenzione.

Tabella 5 - Stato patrimoniale attivo

	2020	2021
A) Crediti verso soci p/versamenti ancora dovuti.	0	0
B) Immobilizzazioni:		
1 - Immateriali	97.436	226.477
2 - Materiali	28.017	65.736
3 - Finanziarie:		
- Partecipazioni	0	0
- Crediti	0	0
Totale B) Immobilizzazioni	125.453	292.213
C) Attivo circolante:		
1 - Rimanenze	76.476.529	80.595.863
2 - Crediti	2.606.708	2.504.982
4 - Disponibilità liquide	1.366.548	545.309
Totale C) Attivo circolante	80.449.785	83.646.154
D) Ratei e risconti	34.251	70.486
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	80.609.489	84.008.853

Fonte: Eutalia s.r.l.

In ordine alle ridotte disponibilità liquide, si raccomanda un attento monitoraggio dei flussi monetari in entrata ed in uscita, al fine di garantire la liquidità necessaria alle spese di funzionamento da sostenere.

PASSIVO

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2021, il patrimonio netto ammonta ad euro 948.262 (euro 822.379 nel 2020), costituiti dal capitale sociale di euro 750.000, a cui va aggiunta la riserva legale di euro 56.118, utili portati a nuovo per euro 16.261 e l'utile dell'esercizio corrente pari a euro 125.883.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce di bilancio comprende gli accantonamenti per rischi ed oneri sia certi, ma non esattamente determinabili nell'importo o nell'epoca del loro verificarsi sul piano finanziario, sia probabili ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza.

Nella nota integrativa si precisa che, alla luce del principio contabile Oic 31, è emersa la necessità di effettuare nel 2021 un accantonamento per un credito di natura fiscale pari a euro 116.298 per il quale non è certo il riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nell'esercizio 2021 è pari ad euro 271.540; esso è stato incrementato alla stregua dell'art. 2120 del Codice civile delle competenze maturate sulla base delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro che ne regolano la materia.

Debiti

Sono pari ad euro 82.647.188 nel 2021 (erano pari ad euro 79.488.446 nel 2020). L'incremento registrato nell'esercizio 2021 rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente alla variazione degli acconti ricevuti dai clienti e all'aumento dell'esposizione debitoria verso i fornitori. Al 31 dicembre 2021, i debiti verso le banche, ammontano a euro 3.724.694 (3.882.928 nel 2020). I debiti verso fornitori, in aumento correlato al Valore della produzione, passano da euro 5.327.166 del 2020 a euro 7.311.767 del 2021. In calo i debiti tributari che passano da euro 2.029.161 del 2020 a euro 1.587.115 del 2021, confermando la tendenza ad una migliore pianificazione degli adempimenti tributari (e alla correlata diminuzione delle pendenze pregresse) avviata a partire dall'anno 2016.

Tabella 6 - Stato Patrimoniale passivo

	2020	2021
A) Patrimonio netto:		
1 - Capitale sociale	750.000	750.000
2 - Riserva di rivalutazioni	0	0
3 - Riserva legale	49.120	56.118
4 - Altre riserve	0	0
5 - Utili/perdite portati a nuovo	16.261	16.261
6 - Utili/perdite dell'esercizio	6.998	125.883
Totale A) Patrimonio netto	822.379	948.262
B) Fondo per rischi ed oneri:		
Altri fondi	0	116.298
Totale b) Fondo per rischi e oneri	0	116.298
C) TFR per lavoro subordinato	274.678	271.540
D) Debiti:		
4 - Verso banche	3.882.928	3.724.694
6 - Acconti	68.041.604	69.822.128
7 - Verso fornitori	5.327.166	7.311.767
10 - Debiti verso imprese collegate	0	0
12 - Debiti tributari	2.029.161	1.587.115
13 - Verso Istituti previdenziali e sic. sociale	92.994	66.948
14 - Altri	114.593	134.536
Totale D) Debiti	79.488.446	82.647.188
E) Ratei e risconti	23.986	25.565
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	80.609.489	84.008.853

Fonte: Eutalia s.r.l.

7. IL CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati del conto economico 2021, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2020.

Tabella 7 - Il conto economico

	2020	2021
A) Valore della produzione		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.106.848	17.576.078
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.829.392	4.119.334
5 - Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi e/o sovvenzioni in c/esercizio	0	0
b) Eccedenza fondi	0	0
c) Altri ricavi e proventi	88.077	148.184
Totale A) Valore della produzione	19.024.317	21.843.596
B) Costi della produzione		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.208	48.273
7 - Per servizi	17.365.111	19.855.466
8 - Per godimento di beni di terzi	174.146	142.867
9 - Per il personale	1.019.537	1.081.418
10 - Ammortamenti e svalutazioni	57.027	53.567
13 - Altri accantonamenti	0	116.298
14 - Oneri diversi di gestione	125.397	160.595
Totale B) Costi della produzione	18.744.426	21.458.484
SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	279.891	385.112
C) Proventi e oneri finanziari		
16 - Altri proventi finanziari.	-101	-44
17 - Interessi ed altri oneri finanziari	131.751	141.146
17 - bis- Utili e perdite su cambi	785	895
Totale C) Proventi e oneri finanziari	132.435	141.997
D) Rettifiche di valore attività finanziarie		
18 - Rivalutazioni di partecipazioni azionarie	0	0
15 - Svalutazioni di partecipazioni azionarie	0	0
Totale D) Rettifiche	0	0
TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	147.456	405.675
16 - Imposte sul reddito d'esercizio	140.458	279.792
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.998	125.883

Fonte: Eutalia s.r.l.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è passato da euro 19.024.317 del 2020 a euro 21.843.596 del 2021, con un aumento (+14,8 per cento) dovuto, in particolare, al maggior volume del portafoglio dei progetti in lavorazione nel periodo di riferimento. Nel complesso, le commesse terminate nell'anno hanno determinato ricavi per euro 17.576.078.

Gli altri ricavi e proventi sono rappresentati da sopravvenienze attive e altre voci ancillari, frutto della gestione di attività collaterali nell'ambito dei gemellaggi istituzionali.

Il portafoglio complessivo di commesse 2021 si attesta a quota 172 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, in cui risultava pari a 146 milioni di euro (+18 per cento). In totale, si tratta di 74 progetti, di cui 54 nazionali e 20 internazionali, per i quali è ipotizzabile una durata media di circa 3 anni per la realizzazione delle attività. In termini assoluti, il portafoglio complessivo gestito dalla Società è cresciuto di circa 26 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, consolidando quindi il *trend* di crescita che inverte la contrazione verificatasi nel periodo 2014-2016.

Nell'anno in esame, il portafoglio ordini ha beneficiato di un crescente coinvolgimento della Società da parte di committenti come il Ministero dell'economia e delle finanze, la Presidenza del Consiglio dei ministri e Sogei S.p.a. con la quale si è attivato un nuovo filone di convenzionamenti per effetto del citato d.l. n. 77/2021 (convertito con l. 108/21; v. sopra, par. 4.3).

Si è rafforzata ancor di più la collaborazione con l'Agenzia per la Coesione territoriale che si ritaglia il ruolo di primo partner in termini di convenzionamenti sottoscritti. In rafforzamento anche la collaborazione con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata con la quale si è sottoscritto il secondo convenzionamento.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi di produzione registrano, in termini assoluti, un incremento complessivo nell'esercizio 2021 rispetto all'esercizio precedente (+14,5 per cento), proprio perché strettamente legati all'andamento/avanzamento dei progetti, con riflessi sul valore della produzione.

I costi per servizi includono sia quelli sostenuti per le attività progettuali (commesse in portafoglio) sia, in parte, le spese di struttura legate alla gestione/funzionamento della Società. In tali costi, rientrano i compensi ed i rimborsi agli organi sociali, pari, come già indicato, a euro 90.000 per il compenso dell'Amministratore unico ed euro 55.000 per i compensi del Collegio sindacale. Il costo del personale, pari a euro 1.081.418 (euro 1.019.537 nel 2020), registra un aumento dovuto alle nuove assunzioni e ad una differente contrattualizzazione.

Gli ammortamenti e le svalutazioni pari a euro 53.567 (euro 57.027 nel 2020) riguardano

esclusivamente le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali calcolate in base alle corrispondenti aliquote economico tecniche.

In leggero aumento gli oneri diversi di gestione, rispetto all'esercizio precedente pari a euro 160.595 (euro 125.397 nel 2020).

Il saldo fra valore e costi della produzione ammonta ad euro 385.112, contro euro 279.891 registrati nel precedente esercizio. La maggior redditività riscontrata è da ascrivere alla crescita più che proporzionale dei volumi lavorati rispetto ai costi di struttura.

La gestione finanziaria, come di seguito riportato, evidenzia una differenza negativa tra proventi e oneri netti di competenza dell'esercizio per euro 141.146, differenza che afferisce ad interessi passivi, commissioni bancarie ed altri oneri finanziari (euro 132.435 nel 2020).

Relativamente ai costi di funzionamento, va rilevato che la Società non ha conseguito gli obiettivi di contenimento fissati dall'art. 19, comma 5, del d.lgs. 175 del 2016. L'azionista, con nota inserita a verbale nel corso dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2021, ha invitato la Società a proseguire nell'azione di efficientamento messa in essere dal vertice aziendale.

8. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Per l'anno 2021, la Società ha provveduto a redigere un rendiconto finanziario, in forma semplificata.

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati del rendiconto finanziario 2021, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2020.

Tabella 8 - Il rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2020	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.998	125.883
Imposte sul reddito	140.458	279.792
Interessi passivi (interessi attivi)	131.650	141.997
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	279.106	547.672
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	179.476
Ammortamenti delle immobilizzazioni	57.027	53.567
Altre rettifiche per elementi non monetari	(502)	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	335.631	780.715
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(10.829.392)	(4.119.334)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(731.027)	(17.094)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(149.991)	1.984.601
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(6.178)	(36.235)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	3.339	1.579
Altri decrementi/Altri incrementi del capitale circolante netto	10.216.271	1.451.195
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.161.347)	45.427
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(131.650)	(141.997)
(Imposte sul reddito pagate)	(140.458)	(279.792)
(Utilizzo dei fondi)	0	(66.316)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(1.433.455)	(442.678)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	0	(53.502)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	(166.825)
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	(220.327)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(693.782)	508.433
Accensione finanziamenti	3.166.667	0
(Rimborso finanziamenti)		(666.667)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.472.885	(158.234)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.039.430	(821.239)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	324.184	1.365.933
Denaro e valori in cassa	2.934	615
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	327.118	1.366.548
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.365.933	543.467
Denaro e valori in cassa	615	1.842
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.366.548	545.309

Fonte: Eutalia s.r.l.

Si evince un significativo decremento delle disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio, passate da euro 1.366.548 del 2020 ad euro 545.309 del 2021 a causa della tensione finanziaria (che, tra l'altro, nel 2021 ha comportato il ricorso a prestiti a breve) rappresentata dalla Società nella relazione sulla gestione. In particolare, la Società ritiene che tale situazione sia imputabile a vari aspetti concomitanti e tutti dipendenti dal crescente volume di produzione lavorato frutto di un ruolo istituzionale sempre più ampio nel proprio mercato di riferimento (soprattutto a causa del noto disallineamento presente nel fabbisogno finanziario della Società tra le attività espletate, la loro rendicontazione e il saldo fatture da parte delle amministrazioni committenti).

La situazione 2021 risultava in equilibrio grazie a tassi d'interesse debitori di mercato mediamente bassi e grazie alla crescente capacità aziendale di conseguire rendimenti attuali e prospettici più alti.

Infatti, a fronte dell'atteso ulteriore incremento prospettico del portafoglio e del valore della produzione, si determina un fabbisogno finanziario atteso che la Società, allo stato attuale, prevede di coprire attraverso il ricorso all'indebitamento sul circuito finanziario.

Ciò determinerebbe evidenti effetti anche sulla dinamica economica degli interessi passivi, determinando così un significativo ridimensionamento degli effetti positivi dello sviluppo del valore della produzione, con possibili ripercussioni sui futuri risultati di esercizio.

Sul punto, la Sezione evidenzia l'esigenza che la Società, nel programmare la propria attività, valuti attentamente la sostenibilità finanziaria dei progetti, tenendo conto della capacità dei committenti di rimborsare i costi sostenuti in tempi congrui senza dover ricorrere al credito bancario; situazione, questa, che, da un lato, comporterebbe un aggravio di spese, e, dall'altro, evidenzierebbe un'inefficienza di sistema.

In questa prospettiva, deve essere posta attenzione al fatto che l'ampliamento dell'attività non può andare a discapito del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Alla luce di quanto sopra esposto, appare altresì necessario che l'azionista fornisca chiare direttive gestionali.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Studiare Sviluppo S.r.l. (ora Eutalia S.r.l.) è una società *in house* del Mef costituita per dare supporto e assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni centrali, anche di paesi terzi, in materia di sviluppo locale.

I progetti in cui la società è impegnata sono finanziati principalmente da fondi comunitari ed internazionali.

Attualmente l'Organo di amministrazione è rappresentato dall'Amministratore unico.

Sebbene la nuova *governance* della Società risulti conforme alla previsione di cui all'art. 11, comma 2 del d.lgs. n. 175 del 2016 (T.u.s.p.), secondo cui l'Organo di amministrazione delle società a controllo pubblico è costituito "di norma" da un amministratore unico, salvo specifiche e motivate ragioni di adeguatezza organizzativa, questa Sezione ritiene che le modalità organizzative adottate non consentano al magistrato delegato al controllo il pieno svolgimento della funzione di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958.

Per quanto riguarda il controllo analogo è emersa la mancata osservanza dell'art. 13 dello Statuto e il mancato aggiornamento delle previste direttive pluriennali, l'ultima delle quali risale al 2012.

La Società è dotata di un Collegio sindacale che si compone di tre membri designati dal Ministero dell'Economia e delle finanze.

La Società dal 2016 opera senza la presenza di un Direttore generale. Da quando tale carica è divenuta vacante, le relative funzioni sono esercitate dall'Amministratore unico chiamato a svolgere anche attività gestorie. Nel corso del 2022 è stata avviata una procedura di interpello (non ancora conclusa) per selezionare la nuova figura di Direttore generale.

Su tale procedura, che ha evidenziato profili di conflitto di interessi, richiamando quanto detto nel par. 2, si raccomanda al Collegio sindacale ed al Socio unico di svolgere i necessari approfondimenti, nell'ambito delle rispettive funzioni di vigilanza e controllo.

La Società si avvale di una struttura composta da 15 unità di personale, di cui 2 dirigenti, 12 impiegati a tempo indeterminato e 1 impiegato a tempo determinato.

Per la realizzazione delle attività progettuali, la Società si avvale di professionisti esterni per specifiche esigenze in considerazione delle varie commesse assegnate.

L'esercizio 2021 è risultato un anno di crescita del portafoglio aziendale, costituito, al netto delle commesse chiuse nell'anno, da 74 progetti, di cui 54 nazionali e 20 internazionali, per i quali è ipotizzabile una durata media di circa 3 anni per la realizzazione delle attività. Il valore complessivo delle commesse nel 2021 ammonta a 172 mln.

L'Assemblea dei soci ha deliberato l'approvazione del bilancio d'esercizio 2021 in data 18 maggio 2022 e ha deliberato di riportare a nuovo i restanti utili pari a euro 32.001.

Il patrimonio netto che ne deriva a fine esercizio 2021 ammonta a 948.262 euro (euro 822.379 nel 2020).

Il valore della produzione annua al 31 dicembre 2021, è pari a euro 21.843.596 (+14,8 per cento rispetto al 2020), i costi della produzione sono pari a euro 21.458.484 (+14,5 per cento), con un margine positivo di euro 385.112.

Dettratti i costi della gestione finanziaria e fiscale emerge un risultato positivo netto di euro 125.883, contro il minor utile di euro 6.998 registrato nel 2020.

Sotto il profilo finanziario, le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 ammontano a 545.309, con un decremento di circa 800mila euro rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente. La dinamica finanziaria della Società prevede un crescente ricorso al circuito bancario per finanziare le attività istituzionali.

Sul punto, la Sezione evidenzia l'esigenza che la Società, nel programmare la propria attività, valuti attentamente la sostenibilità finanziaria dei progetti, tenendo conto della capacità dei committenti di rimborsare i costi sostenuti in tempi congrui senza che la medesima sia costretta a ricorrere al credito bancario; situazione, questa, che, da un lato, comporterebbe un aggravio di spese, e, dall'altro, evidenzierebbe un'inefficienza di sistema. In questa prospettiva, deve essere posta attenzione al fatto che l'ampliamento dell'attività non vada a discapito del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato l'art.13 dello Statuto e viste le posizioni espresse dall'ANAC sul controllo analogo (cfr. Linee Guida n.7/2016 e Vademecum del 27 maggio 2022), appare altresì necessario che l'azionista fornisca chiare direttive organizzative e gestionali.



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI- SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

